Frammenti di Saffo

Saffo · opera

Scheda

- **Autrice**: Saffo di Lesbo (circa 630-570 a.C.), vissuta soprattutto a Mitilene.
- **Genere**: lirica monodica, cioè cantata da una sola voce con accompagnamento musicale.
- **Lingua**: dialetto eolico di Lesbo.
- **Edizione antica**: nove libri, ordinati dai filologi alessandrini soprattutto in base al metro.
- **Metro caratteristico**: la strofe saffica, tre endecasillabi saffici e un adonio.
- **Contemporaneo**: il poeta Alceo, anch'egli di Lesbo.

I temi

- **L'amore**: vissuto come esperienza fisica e totale, che sconvolge corpo e mente.
- **La bellezza**: dei corpi, dei fiori, della natura, dei riti.
- **Il ricordo**: la memoria dei momenti condivisi consola la separazione.
- **Afrodite**: la dea amica e complice.
- **Il matrimonio**: negli epitalami, canti per le nozze.

La fortuna

Già in antico Saffo era considerata la più grande poetessa. La leggenda del suo salto dalla rupe di Leucade per amore del giovane Faone, raccontata anche da Ovidio nelle Heroides, è priva di fondamento storico. Leopardi le dedicò l'Ultimo canto di Saffo.

Lo stile

La lingua di Saffo è semplice e musicale, con immagini concrete e precise. La soggettività è fortissima: la poetessa parla in prima persona e analizza le proprie emozioni con lucidità. La strofe saffica, da lei resa celebre, sarà ripresa da Catullo e da Orazio.

I frammenti più famosi

Fr. 1: l'inno ad Afrodite

L'unica ode conservata per intero, citata dal retore Dionigi di Alicarnasso come esempio di stile elegante. Saffo invoca Afrodite perché venga ad aiutarla, come già in passato: la dea era scesa dal cielo sul suo carro e, sorridendo, le aveva chiesto chi dovesse convincere ad amarla, promettendo che chi ora fugge presto la inseguirà. È una preghiera secondo lo schema tradizionale, ma piena di intimità e di ironia.

Fr. 31: i sintomi dell'amore

Tramandato dal trattato Sul sublime, descrive ciò che prova la poetessa vedendo l'amata parlare e ridere con un uomo: la lingua si spezza, un fuoco sottile corre sotto la pelle, gli occhi non vedono, le orecchie rimbombano, un sudore freddo la invade, si sente vicina alla morte. È la più celebre descrizione della passione nella poesia antica, tradotta e rielaborata da Catullo nel carme 51.

Fr. 16: ciò che si ama

Alcuni dicono che la cosa più bella sulla terra sia un esercito di cavalieri, altri di fanti, altri di navi; Saffo afferma che è ciò che ciascuno ama. Porta l'esempio di Elena, che lasciò tutto per amore, e conclude ricordando Anattoria, lontana.

Fr. 94: l'addio

Una giovane lascia il circolo piangendo, e Saffo la consola ricordandole i momenti belli vissuti insieme: le corone di fiori, i profumi, i canti.

Altri frammenti

Il fr. 2 evoca un bosco sacro ad Afrodite; il fr. 105a paragona una fanciulla a una mela rossa rimasta sul ramo più alto; un frammento breve definisce Eros "dolceamaro", forza che scioglie le membra. Nel 2004 è stata ricostruita da un papiro una poesia sulla vecchiaia, con il mito di Titono; nel 2014 è stato pubblicato un carme che parla dei fratelli di Saffo. Il celebre frammento sulla luna e le Pleiadi tramontate le è attribuito, ma con dubbi.

Il tiaso

Saffo guidava un gruppo di giovani donne, un tiaso, dedicato ad Afrodite e alle Muse, in cui le ragazze si preparavano al matrimonio attraverso la musica, la danza, la poesia e l'educazione alla bellezza. La natura precisa di questo circolo, religiosa, educativa o semplicemente di amicizia, è discussa dagli studiosi. I legami affettivi ed erotici fra Saffo e le fanciulle sono uno dei temi centrali della sua poesia.

Come ci sono arrivati i frammenti

I testi di Saffo ci sono giunti per due vie. La prima è la tradizione indiretta: grammatici, retori e filosofi antichi citavano i suoi versi per illustrare questioni di lingua, di metrica o di stile, come fanno Dionigi di Alicarnasso per il fr. 1 e l'autore del Sul sublime per il fr. 31. La seconda è la tradizione diretta dei papiri, ritrovati soprattutto in Egitto, spesso ridotti a strisce lacunose: da qui provengono il fr. 94 e le scoperte recenti. Per questo le edizioni moderne sono piene di integrazioni e di segni di lacuna, e le traduzioni devono dichiarare ciò che è ipotetico.

Come studiarla

> Parti dal fr. 31 e confrontalo con la traduzione di Catullo nel Liber; poi leggi il fr. 1 e il fr. 16. Per la lirica corale, molto diversa, vedi le Olimpiche di Pindaro. Per esercitarti sul greco, le versioni per la quarta.

Per lo studio

- **Saffo**: biografia e opere
- Leopardi, Canti
- Mitologia classica

Domande da interrogazione

Quale ode di Saffo è arrivata intera?
L'inno ad Afrodite, il frammento 1.

Che cosa descrive il frammento 31?
I sintomi fisici della passione alla vista dell'amata; Catullo lo tradusse nel carme 51.

Che cos'è il tiaso di Saffo?
Un circolo di giovani donne, legato al culto di Afrodite e delle Muse, di cui la natura precisa è discussa.

Questa scheda riprende la guida completa di Aula di Letteratura: https://www.auladiletteratura.it/opera-saffo-frammenti/. Uso personale e scolastico.